

LA VOCE DELLA IV B

GREEN

post



Scienza

AGENDA 2030

ARTE E MODA



**AUTO ELETTRICHE, ENERGIE RINNOVABILI,
MOVIMENTI STUDENTESCHI, NUOVI SPORT:
COSA SI PUÒ FARE PER L'AMBIENTE?**

GREENPOST

LA VOCE DELLA IV^B

EDITORIALE

Il Progetto Green Post nasce dall'esigenza di avvicinare gli alunni, a partire dal secondo ciclo della scuola Primaria, ai temi della Sostenibilità e della salvaguardia del Pianeta, passando attraverso le Indicazioni generali indicate nell'Agenda 2020/30.

Grazie alle competenze messe a disposizione da Belinda Malfetti, genitore di un alunno della classe IV^B del Plesso Ferrante Aporti IC Nitti, è stato possibile spiegare ai bambini come funziona la redazione di un giornale; quali sono i diversi ruoli; come è possibile informarsi in maniera corretta; come verificare le notizie; come si scrive un comunicato stampa.

Attraverso questo viaggio immaginario nel mondo di una redazione giornalistica gli alunni della classe IV B sono stati in grado di sviluppare i loro articoli sui temi scelti, relativamente all'Educazione Ambientale e hanno contestualmente appreso conoscenze giornalistiche e di informazione ambientale, selezionando ed elaborando contenuti, strutturando le informazioni sulla base dello schema di un quotidiano.

Ciò ha portato all'edizione unica di questo giornalino dal Titolo "Green Post"

Si ringraziano tutti gli alunni della classe IV B, per l'impegno profuso e la passione dimostrata nella realizzazione dei loro articoli.

Un ringraziamento particolare all'ideatrice del giornalino Green Post Belinda Malfetti, che ha messo a disposizione le proprie competenze giornalistiche, sposando la tematica ambientale da me proposta. Si ringrazia il Signor Masia per la gentile collaborazione proposta e tutte le colleghe del team della classe IV B, per avere affrontato nel corso dell'anno scolastico, le tematiche dell'educazione ambientale con sinergia e interdisciplinarietà, come avviene nel team più coesi.

La maestra, Tiziana La Barberai

I GIORNALISTI

JARIN SUBHA AKTER

ARIANNA ALLEGRUCCI

PIETRO BAGGI

SIMONE SANTE DE LAURENTIIS

FEDERICO DE SENA PLUNKETT

LORENZO MARIA DEL PICO

ELEONORA GRANONE

VALERIO MASSIMO KHALILZADEH

FRANCESCO MASIA

MATTEO MARIA MONTI

ALESSANDRO MOSCU

MIA PELUSO GAGLIONE

RYAN MASSIMO POGORZELSKI

VALERIA RISI

GAIA VIOLA ROTOLO

MICHELE SALVATORI

OTELLO GABRIELE SISTI

ANA STEPAN

NUR UDDIN

EDOARDO VISCA

SILUNI LEHANSA YAPA MUDIYANSELAGE

SOFIA ZANDOMENIGHI

OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE



SOMMARIO

Giugno 2023

- 2
ELEKTRA NICOTRA
di Arianna Allegrucci
- 2
ENERGIE RINNOVABILI
di Pietro Baggi
- 3
CUCINA ECOSOSTENIBILE E VITA SANA!
di Simone Sante de Laurentiis
- 4
PERCHÉ NESSUNO VIVE IN ANTARTIDE?
di Federico de Sena Plunkett
- 4
LE AUTO ELETTRICHE SONO A IMPATTO 0??
di Lorenzo Maria Del Pico
- 5
S.O.S. PLASTDEMIA!
di Eleonora Granone
- 5
L'OBIETTIVO 1 DELL'AGENDA 2030
di Valerio Massimo Khalilzadeh
- 6
PLOGGING
di Francesco Masia
- 7
CAMBIAMENTO CLIMATICO
di Matteo Maria Monti
- 8
FRIDAYS FOR FUTURE
di Alessandro Moscu
- 9
I ROBOT DEL FUTURO
di Mia Peluso Gaglione
- 9
COP 27
di Ryan Massimo Pogorzelski
- 9
LA MODA E L'AMBIENTE
di Valeria Risi
- 10
L'OBIETTIVO 11 DELL'AGENDA 2030
di Gaia Viola Rotolo
- 10
LA STREET ART RENDE IL MONDO GREEN?
di Otello Gabriele Sisti e Michele Salvatori
- 11
BOMBA D'ACQUA
di Ana Stepan
- 11
NON ESSERE UN BULLO, SII UN COMPAGNO, SII UN AMICO
di Edoardo Visca
- 12
GLI ESOPIANETI
di Siluni Lehansa Yapa Mudiyansele
- 12
ARTEMIS UOMO SULLA LUNA
di Sofia Zandomenighi



ARTE

ELEKTRA NICOTRA

L'opera di Elektra Nicotra vuole porre l'accento sull'urgenza di non sprecare l'acqua, una risorsa essenziale, necessaria alla vita!

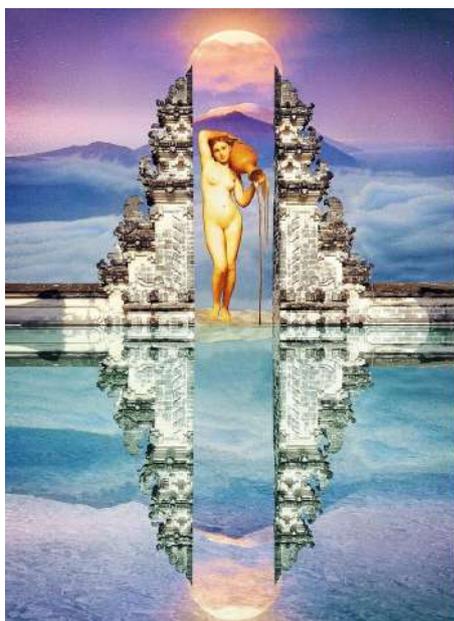
di Arianna Allegrucci

Tra i nuovi artisti emergenti c'è Elektra Nicotra, una ragazza, figlia d'arte, che ha realizzato opere d'arte particolari, cioè collage digitali dedicati alla lotta all'inquinamento.

Nel 2020 ha presentato la sua opera "Plastica nelle acque", che mostra l'acqua del mare e degli oceani inquinata a causa nostra, perché ci sono ancora persone che buttano plastica e spazzatura in posti non corretti.

Per alcuni l'acqua è considerata una risorsa inesauribile, ma non è così.

L'opera di Elektra Nicotra vuole porre l'accento sull'urgenza di non sprecare questa risorsa essenziale, necessaria alla vita. Questa giovane artista, inoltre, ha realizzato anche altre opere d'arte innovative, usando materiali riciclati.



AMBIENTE

ENERGIE RINNOVABILI

Energie rinnovabili: cosa sono? E come si possono usare al meglio? Fonti di energia rinnovabili, l'energia solare, l'energia idroelettrica, l'energia eolica e l'energia geotermica e il loro impiego

di Pietro Baggi

Le fonti energetiche rinnovabili, a differenza delle fonti di energia non rinnovabili, sono forme di energia che rispettano le risorse provenienti dal mondo naturale. Non inquinano e non si esauriscono, dal momento che hanno la capacità di rigenerarsi.

Questo articolo intende analizzare le fonti di energia rinnovabili maggiormente conosciute.

L'energia solare

Cos'è. Tra le fonti di energia rinnovabile la più comune e utilizzata per ridurre la spesa e l'impatto ambientale è l'energia solare. Può svolgere una doppia funzione: riscaldare gli ambienti domestici e generare elettricità.

Come usarla. I raggi solari (radiazioni) possono essere utilizzati per la produzione di acqua calda attraverso gli impianti solari termici oppure attraverso i pannelli solari fotovoltaici per produrre energia elettrica.

Energia idroelettrica

Cos'è. Il movimento dell'acqua può trasformarsi in energia elettrica! Questo può avvenire grazie alle centrali lungo i fiumi o in prossimità delle dighe, rappresentando oggi la principale fonte di energia rinnovabile al mondo.

Come usarla. Le centrali idroelettriche possono produrre energia nelle abitazioni o in una piccola comunità, la presenza di fonti idriche vicine ad una abitazione può rendere possibile la costruzione di un sistema idroelettrico autonomo!

Energia eolica



Cos'è. Le pale eoliche consentono di trasformare l'energia cinetica del vento in energia meccanica.

Importante precisare che l'energia eolica è riconducibile all'energia solare.

Come usarla. L'energia elettrica prodotta attraverso i generatori eolici viene utilizzata per autoconsumo ovvero per alimentare utenze isolate in zone particolarmente ventose, con una notevole riduzione dell'impatto ambientale.

Energia geotermica

Cos'è. Le risorse geotermiche sfruttano il calore naturale situato sotto la superficie terrestre. Il modo più comune per sfruttare questo tipo di energia è convogliare l'acqua calda dalle sorgenti, in tubi sotterranei ed estraendola dal sottosuolo.

Come usarla. A causa della natura più complessa per acquisire questa risorsa, l'energia geotermica deve essere acquistata da qualcuno (un fornitore) o ricavata da impianti complessi o costosi che si possono installare.

In conclusione possiamo affermare che le



fonti energetiche sostenibili, chiamate spesso anche "energia alternativa" riducono l'impatto sull'ambiente perché non comportano l'emissione di agenti inquinanti e rappresentano una valida risorsa per il risparmio energetico e la riduzione dei costi.

SALUTE E BENESSERE

CUCINA ECOSOSTENIBILE E VITA SANA!

Un nuovo modo di cucinare ed aiutare la Nostra Terra

di Simone Sante de Laurentiis

La vita non deve essere sprecata. Per fare questo si deve aiutare il pianeta in ogni modo.

Uno di questi modi è evitare gli sprechi e l'inquinamento.

Alla base di questo c'è soprattutto l'Uomo che deve impegnarsi a salvare il nostro pianeta tramite un nuovo modo di vedere la cucina.

Sarebbe utile acquistare frutta e verdura fresca dal mercato ed non comprare troppi alimenti che si rovinano facilmente evitando così sprechi di cibo.

Inventiamo nuove ricette per poter utilizzare tutto quello che già abbiamo nel frigorifero. Anche fare un piatto con bucce di frutta o scarti di verdura è buono e si può creare con i bambini.

Perché non decidiamo di comprare bottiglie di vetro e riempirle o borracce di ferro invece di tutta questa plastica?

I nostri mari sono pieni di plastica che non è riciclata e uccide ogni anno migliaia di animali marini.

Potremo tutti insieme aiutare il nostro bellissimo Pianeta e renderlo più pulito con tante piccole attenzioni.





NATURA E AMBIENTE

PERCHÉ NESSUNO VIVE IN ANTARTIDE?

Perché nessuno vive in Antartide, e a chi appartiene? *L'Antartide, o continente bianco, il luogo più freddo ed inospitale del pianeta*

di Federico de Sena Plunkett

L'Antartide è un continente che si trova nell'emisfero sud del pianeta ed è molto più grande dell'Europa. La sua superficie è ricoperta per il 98% da uno spesso strato di ghiaccio chiamato calotta glaciale.

È anche il paese dei pinguini, quelli più grandi in natura come il pinguino imperatore.

A causa del suo rigido clima è praticamente impossibile per gli uomini viverci perché si tratta della regione più fredda al mondo; in certi giorni le temperature arrivano fino a -80° e soffiano venti che possono raggiungere i 300 km/h!

Le stagioni sono solamente due: da settembre a febbraio abbiamo l'estate, quando le temperature variano dai -3°C sulle coste ai -30°C sulla terraferma, mentre da marzo a fine agosto abbiamo i mesi invernali.

Da metà maggio inoltre ha inizio la cosiddetta notte polare, cioè due mesi e mezzo di buio su tutto il continente; al contrario a partire da novembre abbiamo due mesi e mezzo di luce diurna continua.

L'Antartide così non è mai stata popolata dall'essere umano e non appartiene a nessuno Stato. È vietato sfruttare le risorse o utilizzarle per scopi militari. L'unica attività autorizzata è la scienza: 40 stazioni di ricerca accolgono ogni anno mille scienziati.

L'interesse degli scienziati è rivolto allo studio degli animali che abitano questi luoghi ostili ma soprattutto lo studio dello scioglimento del ghiaccio dovuto al riscaldamento globale.

Ogni anno, infatti, l'Antartide perde parte della sua massa glaciale e lo scioglimento dei ghiacciai porta all'innalzamento del livello del mare; alcune regioni della Terra verrebbero inghiottite dall'acqua!

Sebbene uno studio scientifico abbia rilevato che il ghiacciaio Thwaites si sia sciolto molto più velocemente nei secoli passati rispetto agli ultimi anni, gli scienziati esortano a non abbassare la guardia perché soprattutto nella regione occidentale, enormi blocchi di ghiaccio continuano a crollare nell'oceano nel giro di alcune settimane.

ECOLOGIA E AMBIENTE

LE AUTO ELETTRICHE SONO A IMPATTO 0??

Anche se sembra così, la realtà è che neanche le auto elettriche sono a impatto 0, anzi, potrebbero essere in alcuni casi molto pericolose per l'ambiente

di Lorenzo Maria Del Pico

Meglio usare auto elettriche o a benzina? La risposta sembrerebbe scontata: le auto elettriche, ma la realtà è che in alcuni casi potrebbero essere molto pericolose per l'ambiente. Il motivo è nel tipo di energia usata per farle funzionare, cioè le batterie, che contengono elementi che hanno bisogno di una quantità molto grande di energia per lavorare. Tuttavia, le batterie elettriche sono solo una parte del problema. Uno studio del 2014 ha esaminato le emissioni di un'auto elettrica, e poi ha confrontato i risultati con le emissioni di un'auto a gas. Il team ha scoperto che quando le auto elettriche vengono caricate con elettricità creata con il carbone (che purtroppo in alcuni stati ancora viene utilizzato per la produzione di energia) sono molto più dannose per l'ambiente rispetto alle auto a benzina. Dobbiamo sapere che spesso le fonti di energia sono abbastanza pulite da far sì che i veicoli



elettrici battano quelli alimentati a benzina quando si tratta di inquinamento e di emissioni di gas serra durante la loro vita.

ELETTRICHE = GREEN O FORSE NO ?



“Solo quando sono collegati alle reti elettriche a carbone, i motori a combustione interna a benzina diventano paragonabili ai veicoli elettrici per quanto riguarda l'emissione di gas serra”, ha dichiarato Colin Sheppard. Pochi paesi usano il carbone per creare energia, tra cui la Cina. Ancora oggi, i cinesi usano molto il carbone, ma anche loro stanno iniziando a usare energie rinnovabili, infatti realizzano ogni anno il doppio dei pannelli solari rispetto a ogni altra nazione.

ECOLOGIA E AMBIENTE

S.O.S. PLASTDEMIA !

“L'eco-sirenetta” Merle Liivand ha battuto il suo record mondiale di nuoto con una sola pinna e ha raccolto la spazzatura nell'acqua mentre nuotava

di Eleonora Granone

Merle è nata in Estonia, da bambina ha avuto problemi di salute e ha iniziato a nuotare per aiutare i suoi polmoni a rinforzarsi.

Nel 2017 e nel 2019 ha rappresentato l'Estonia ai campionati mondiali di nuoto. Undici anni fa si è trasferita a Miami dove ha continuato a nuotare nell'oceano. In una sessione di allenamento ha quasi finito per ingoiare delle particelle di microplastica. Allora si è messa nei panni di un pesce e

ha voluto capire come facessero queste creature a vivere in un ambiente così inquinato. Merle ha coniato il termine “plastdemia” ovvero la pandemia della plastica.

“Nuotare con la monopinna senza usare le braccia assomiglia al movimento dei delfini e dei pesci”.

Il 17 aprile 2021 Merle ha battuto il record per la nuotata più lontana a Miami Beach in Florida (tempo 9 ore e 19 minuti). Lungo il percorso Merle Liivand ha raccolto tutta la spazzatura che ha trovato e l'ha messa nel kayak dell'amica che l'ha seguita. “Non si è trattato di stabilire solo un record, ma di aiutare la comunità e il mondo” ha affermato la moderna Ariel.



ATTUALITÀ

L'OBIETTIVO 1 DELL'AGENDA 2030

Nel giornale della 4ªB vi presenteremo l'obiettivo 1 dell'agenda 2030 : cosa significa essere poveri, quanti poveri ci sono al mondo, il programma dell'ONU e cosa possiamo fare noi.

di Valerio Massimo Khalilzadeh

Nella grande lista dell'agenda 2030 il primo obiettivo è sconfiggere la povertà. Come ormai saprete nel nostro pianeta c'è una grande lotta per il cibo, ma sarà possibile secondo me attuare questo programma.

Per capire meglio questo obiettivo dell'agenda dell'ONU, risponderò alle se-



domande che vi spiegheranno nel dettaglio.

Che significa povertà?

Innanzitutto bisogna capire chi è veramente un povero. Per povertà si intende chi non ha la possibilità di sfamarsi e soddisfare tutti gli altri bisogni, ovvero cibo, acqua, istruzione per i suoi bambini, un'abitazione, vestiti, salute ecc.



Quante persone povere esistono al mondo?

Le persone povere sono circa 836 milioni in tutto il mondo, e riescono a sopravvivere

al giorno con 1,70 Euro.

Esistono ancora molti posti nel mondo in cui ci sono tante persone che sono diventate povere per esempio a causa delle guerre, come in Ucraina, dove molte persone hanno perso la casa e sono state costrette a emigrare. Oppure a causa di catastrofi naturali come il terremoto e lo tsunami, come quello del Dicembre 2004 nell'oceano indiano che fece 250mila morti.

Ormai saprete che esistono paesi più poveri di altri. I paesi più poveri al mondo sono: l'Africa, il Sud America e il Medio Oriente, mentre i paesi più ricchi sono l'Europa, il Nord America e l'Australia.

Cosa pensa di fare l'ONU per raggiungere l'obiettivo?

Per cercare di completare tutti gli obiettivi entro il 2030 l'ONU potrà creare nuove agenzie per sostenere i paesi poveri e rifornirli di elementi fondamentali che loro non hanno come cibo, acqua, vestiti.

Cosa possiamo fare noi nel nostro piccolo?

Anche noi possiamo aiutare a sconfiggere la povertà nel mondo. Possiamo per esempio donare i vestiti che ci stanno piccoli o che non ci piacciono più, non sprecare

mai il cibo, perché dovremmo sapere che esistono bambini che non hanno da mangiare per colazione, pranzo, cena, e infine possiamo donare soldi alle organizzazioni di volontariato.

SPORT E SALUTE

PLOGGING

Plogging, arriva lo sport che fa bene al pianeta.

di Francesco Masia

Il plogging è stato inventato nel 2016 in Svezia da Erik Alhström e consiste nel raccogliere i rifiuti che si trovano sul proprio cammino mentre si fa jogging

Il termine plogging infatti è l'unione di due parole: plocka upp (raccogliere) e jogging. Si è diffuso presto in molte parti del mondo dove si sono formati interi gruppi di persone che scendono in strada muniti di guanti e sacchi per la raccolta e associazioni come per esempio in Francia, la Trail runner Foundation, che sostengono la buona pratica di raccolta dei rifiuti durante le manifestazioni di running.

Il plogging ha dei benefici, non solo per l'ambiente, ma anche per chi lo pratica, perché correre e camminare aiutano a mantenersi in forma e aumentano il battito cardiaco provocando il rilascio delle endorfine, che a loro volta migliorano l'umore.





AMBIENTE

CAMBIAMENTO CLIMATICO

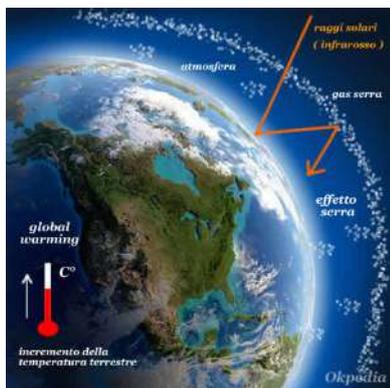
Che cos'è il riscaldamento globale e perché va fermato

di Matteo Maria Monti

Il cambiamento climatico, che è avvenuto anche durante gli anni passati, in questo particolare periodo che stiamo vivendo è dovuto al riscaldamento globale.

Dalla Rivoluzione industriale in avanti, e in particolar modo negli ultimi 60 anni, c'è stato un rialzo delle temperature molto più rapido di quelli passati.

Nel corso degli anni l'inquinamento e il dilagare della cementificazione, ovvero la costruzione selvaggia da parte dell'uomo, ha dato origine a vari fenomeni come l'effetto serra, il buco dell'ozono e la deforestazione che hanno alterato la composizione dell'atmosfera peggiorando le condizioni di vita sulla Terra.



L'effetto serra avviene quando i raggi solari entrano nell'atmosfera, rimbalzano sulla superficie terrestre e ne rimangono

intrappolati, con il conseguente aumento della temperatura globale, rendendo inospitale l'ambiente per la vita umana. Anche le molte attività lavorative umane rilasciano dei gas che rimangono intrappolati e fanno aumentare le temperature.

La Terra è circondata da uno scudo protettivo, chiamato atmosfera. L'ozono è un gas presente nell'atmosfera, così come l'ossigeno, sostanza fondamentale per la sopravvivenza degli esseri viventi. L'ossigeno

è come se fosse una vera e propria barriera che assorbe le radiazioni ultraviolette emesse dai raggi del sole, che possono essere molto pericolose per la salute e il benessere degli esseri viventi. Lo strato di ozono ci difende da questi rischi, impedendo ai raggi del sole di giungere fino alla Terra, perciò è importante mantenerlo integro e preservarlo nel migliore dei modi.

Lo smog ed i gas prodotti dalle industrie, con il passare degli anni, hanno ridotto sempre di più lo strato di ozono presente nell'atmosfera, creando due grossi buchi dell'ozono in corrispondenza dei poli del pianeta. La scoperta è stata resa nota nel 1985 da un gruppo di scienziati che notarono una diminuzione del 40% dello strato di ozono in corrispondenza del polo sud.

Gli ultimi quattro anni sono stati i più caldi di sempre e la deforestazione, cioè l'abbattimento degli alberi per usare il legname o far posto a strade o coltivazioni, ha concorso anch'esso all'aumento delle temperature globali determinando una forte diminuzione della produzione di ossigeno.



Per effetto di tutto questo, negli ultimi 100 anni, le temperature medie sulla Terra sono salite di 0,8°C con il conseguente scioglimento dei ghiacciai montani e delle calotte di ghiaccio che ricoprono l'Antartide.

Lo scioglimento dei ghiacciai ha causato l'innalzamento del livello dei mari con la conseguente scomparsa di alcune spiagge e alcune isole e la modifica di molti habitat naturali.

I ghiacci del Polo Nord si vanno via via restringendo portando molte specie di ani-



mali a rischio estinzione e causando molte alterazioni delle catene alimentari.

Per far fronte a questo enorme problema di carattere globale, la comunità internazionale dovrebbe adottare delle strategie comuni e presentare un programma ben preciso che ogni paese dovrebbe seguire.

Acquisire maggiore consapevolezza ambientale ed educare a comportamenti ecologicamente sostenibili sono diventati ormai comportamenti indispensabili per salvaguardare la salute del nostro pianeta. Per far ciò è importante che i ragazzi, fin dalla tenera età, siano educati a rispettare la natura. In tal senso rivestono un ruolo fondamentale genitori e insegnanti, che hanno l'importante compito di far assumere ai bambini maggiore coscienza civica e un forte senso di responsabilità, principi essenziali per il loro futuro e per quello del nostro pianeta.

La strategia della Commissione Europea punta a ridurre a zero le emissioni nette (e far sì, quindi, che la quantità di inquinanti emessi sia uguale alla quantità assorbita). Un obiettivo importante ma per ora del tutto teorico, che andrà discusso dai vari governi nazionali.

Gli accordi presi tra i vari paesi prevede di restare al di sotto dei 2 °C rispetto alle temperature precedenti la Rivoluzione industriale, possibilmente "al di sotto dei + 1,5 °", anche se purtroppo questo secondo limite non è stato posto come vincolante.

Gli scienziati sono d'accordo nel dire che un rialzo superiore al grado e mezzo renderebbe le conseguenze per il pianeta catastrofiche e impossibili da gestire.

Naturalmente il cambiamento climatico è uno dei punti cruciali anche dell'Agenda 2030, la lista di obiettivi stabiliti dall'ONU per rendere migliore la vita sul nostro pianeta e tutelare l'ambiente che ci circonda.

AMBIENTE

FRIDAYS FOR FUTURE

Cosa è il movimento Fridays for Future? Chi lo ha creato e perché?

di Alessandro Moscu

Il Fridays for Future è un movimento nato dagli studenti di tutte le scuole del pianeta, per salvare la Terra dal cambiamento climatico. Questo manifesto è stato creato da Greta Thunberg, una studentessa che in questo modo è riuscita a mandare in tutto il mondo un messaggio molto urgente sui rischi del cambiamento climatico.

Greta Thunberg è una ragazzina giovanissima che oggi è conosciuta in tutto il mondo come colei che salva il clima. Greta è una ragazza che ha una forma di autismo, il che le rende difficoltose alcune abilità sociali. E per fare ciò, in accordo con i genitori, dovrà saltare la scuola per la salvezza del clima che si dice Skolstrejk för klimatet.

Oggi la paura dei giovani è che il clima stia collassando. Ma non solo, il problema riguarda anche lo scioglimento dei ghiacciai e lei stessa dice che esiste una macchina magica che estrae l'anidride carbonica, e fa uscire l'aria. Costa poco e si riproduce da sola e si chiama albero!

Un albero è un esempio di soluzione climatica naturale.





SCIENZA

I ROBOT DEL FUTURO

Quest'articolo parla dei robot soffici di caffè, sabbia e pop-corn che si muovono in modo ecologico

di Mia Peluso Gaglione

Quello che oggi per noi è straordinario in futuro sarà scontato e banale ma oggi con le nuove tecnologie ci offre da esempio un robot soffice il cui il motore funziona grazie ai pop-corn ed è stato scoperto a New York.

Lo hanno ideato alcuni ricercatori della Cornell University e lo studio è stato presentato nella conferenza internazionale su robotica e automazione Internazionale Electrical and Electronic Engineers.

I ricercatori hanno sfruttato il principio chiamato "granular jamming", che di solito sfrutta un materiale granulare come la sabbia, il caffè o lo zucchero per azionare i nuovi ROBOT SOFFICI chiamati così sia per i materiali con cui sono fatti che permettono loro di adattarsi all'ambiente, e la cui intelligenza non viene controllata da un software centrale.

I robot granulari vengono azionati regolando la quantità d'aria presente al loro interno: in condizioni normali, i grani di caffè o i granelli di sabbia si muovono liberamente, ma quando si rimuove l'aria del sacchetto e si crea il sottovuoto i granuli si compattano e il materiale diventa durissimo.



AMBIENTE

COP 27

COP 27: cosa è stato deciso dai potenti del mondo per salvare la pianeta

di Ryan Massimo Pogorzelski

Il COP 27 è una riunione dei paesi più potenti al mondo, per discutere dei problemi legati all'inquinamento globale.

Dal 6 al 18 Novembre del 2022, in Egitto i delegati dei paesi più potenti, grazie a ricerche scientifiche hanno scoperto che i paesi più poveri inquinano di più. E quindi hanno deciso di donare dei soldi ai paesi più poveri, così che possano permettersi di comprare apparecchiature più nuove e amiche dell'ambiente. Questo fondo viene chiamato il "loss and damage fund".

Il secondo punto della riunione era quello di mantenere il riscaldamento globale sotto 1,5 gradi sopra i livelli pre industriali.

Quindi anche noi dobbiamo fare la nostra parte e cercare di abbassare i riscaldamenti d'inverno e usare di meno i condizionatori d'estate, per cercare di non distruggere il nostro bellissimo pianeta.

MODA

LA MODA E L'AMBIENTE

Ma è vero che la moda può danneggiare l'ambiente?

di Valeria Risi

Basti pensare che per fare una maglietta ci vogliono molti litri d'acqua!

Anche Zara, uno dei più grandi marchi del mondo sembrerebbe contribuire in modo rilevante all'inquinamento degli Oceani.



L'industria della moda, poi, produce molte emissioni di anidride carbonica (CO2) nell'aria che aumentano il riscaldamento globale provocando crisi climatiche.

Ci auguriamo tutti che, nel prossimo futuro l'industria della moda sviluppi sistemi produttivi sempre più compatibili con l'ambiente .

AGENDA 2030

L'OBIETTIVO 11 DELL'AGENDA 2030

Le città ecosostenibili

di Gaia Viola Rotolo

Le città ecosostenibili sono molto importanti per il nostro pianeta. L'obiettivo 11 dell'agenda 2030 delle Nazioni Unite, chiede di fare in modo che le città siano più sicure, resilienti e sostenibili per tutti.



Cosa significa questo? significa che le città devono fare di più per proteggere l'ambiente e le persone che vi abitano.

Ciò include la riduzione dell'inquinamento, l'uso di fonti energetiche rinnovabili e la promozione di mezzi di trasporto ecologici. Inoltre, le città ecosostenibili promuovono uno stile di vita più salutare e attivo. Ciò significa più spazi verdi, parchi e piste ciclabili per muoversi in modo sostenibile.

Tutti noi possiamo contribuire alla costruzione di città ecosostenibili, adottando piccoli cambiamenti nella nostra vita quotidiana, come l'utilizzo di mezzi pubblici, la riduzione dei rifiuti, il riciclo e la scelta di prodotti biodegradabili.

ARTE

LA STREET ART RENDE IL MONDO GREEN?

La possibilità di unire ecologia e arte all'insegna della tutela dell'ambiente ha portato alla creazione di molti murales nel mondo

di Otello Gabriele Sisti e Michele Salvatori

La Street Art è una forma di arte urbana che si sta diffondendo nelle città e che sta aiutando i quartieri più degradati a essere più belli e puliti.

La cosiddetta pittura mangia-smog chiamata Airlait, grazie a un processo simile alla fotosintesi, è in grado di abbattere gli agenti inquinanti atmosferici.

Queste pitture, a contatto con la luce, sia artificiale che naturale, sono in grado di generare una reazione che trasforma gli agenti inquinanti in sali innocui.

I colori vivaci, le dimensioni e le grafiche su misura sono progettate per rendere l'atmosfera più confortevole e divertente.

Tra i più famosi streetartist ci sono: Mario D'Amico, Moby Dick, Alfonso Pierro, Nouch, Mr.Caos e Solo.



Murales mangia smog a Roma

Solo è uno tra i più famosi, ha 35 anni e disegna da quando era piccolo. Ha frequentato l'Accademia delle belle arti.

Va in giro mascherato per non farsi riconoscere e perché in genere disegna supereroi,



e gli fa piacere tenere la maschera.

Solo e altri artisti hanno partecipato ad un progetto a Roma di 17 murali dedicati agli obiettivi dell'Agenda 2030.

Il potere della street art sta proprio nella capacità di coinvolgere le generazioni invitandole a riflettere su ciò che l'uomo sta sacrificando in nome di uno sviluppo economico incentrato sul denaro. Colorare in modo originale gli edifici, soprattutto in zone periferiche, è un modo di contestare.

AMBIENTE

BOMBA D'ACQUA

Che cosa è una bomba d'acqua e come si forma

di Ana Stepan

Una bomba d'acqua è una precipitazione, improvvisa e intensa che avviene in breve tempo. Di frequente ci sono molti nubifragi, per capirne il perché dobbiamo sapere come si forma una bomba d'acqua.

Essa si forma quando una corrente d'aria calda impedisce alle gocce di pioggia di cadere sulla terra, così le gocce diventano più grandi e quando le nuvole non possono più trattenerle queste cadono abbondantemente sulla terra creando nubifragi. Nel 2021 uno studio di Coldiretti ha calcolato che durante l'anno gli eventi atmosferici estremi in Italia sono stati 1600 con un aumento del 33% rispetto all'anno precedente.

Questo generalmente è dovuto al surriscaldamento globale che, se non sarà fermato, peggiorerà le cose!



VITA SOCIALE

NON ESSERE UN BULLO, SII UN COMPAGNO, SII UN AMICO

Il 7 febbraio ricorre la Giornata Nazionale contro il bullismo a scuola, un appuntamento molto importante in cui Istituzioni, esperti e Associazioni cercano di sensibilizzare giovani e adulti riguardo una piaga quella che è sempre più diffusa nel nostro paese.

di Edoardo Visca

A molti bambini è successo più volte di assistere ad azioni "da bullo" che in gruppo o singolarmente vengono fatte a soggetti più deboli in classe o fuori dalla scuola.

Spesso un bambino più fragile viene preso di mira e subisce prepotenze e cattiverie per giorni mesi o anni dagli stessi compagni di classe o da ragazzi più grandi.

Non sono cose normali, il bullismo è un problema serio, bisogna riconoscerlo e combatterlo con tutti gli strumenti possibili.

Esistono molte forme di bullismo ad oggi giorno come ad esempio: quando un bambino o un ragazzino subisce prepotenze da parte di uno o più compagni, quando gli dicono cose cattive, o se un gruppo di bambini si diverte a prendere in giro sempre lo stesso compagno.

Il bullo picchia e minaccia sempre lo stesso compagno, lo prende a calci o a pugni, lo pizzica, lo spintona, lo graffia, gli tira i capelli. Spesso rovina le cose del bambino come: l'astuccio, i colori e lo zaino, prende o nasconde le sue cose. Il bullo pretende da un bambino i suoi soldi o la sua merenda, insulta, offende con parole cattive su un punto debole. Il bullismo può coinvolgere sia maschi che femmine e spesso il soggetto "bullo" prende di mira la stessa persona.

Per contrastare qualsiasi forma di violenza subita a scuola o in altri luoghi, il bambino o il ragazzo deve raccontare subito ai genitori e all'insegnante quello che gli succede. Più la



Più la vittima fa' passare il tempo e più il bullo, pensando di farla franca, potrebbe diventare ancora più prepotente.

E' importante chiedere aiuto sin da subito agli insegnanti, genitori senza pensare di essere debole o una spia. Non bisogna mai rimanere da soli nei locali della scuola o della palestra se c'è il rischio di essere bullizzati, ma è fondamentale cercare di stare vicino ai compagni di cui ci si fida e che possono aiutarti. Bisogna provare a "sgonfiare il bullo" facendogli vedere che non si ha paura e che non si è arrabbiati

Potrebbe risultare bullo o bulla anche chi non compie violenza verbale, psicologia o fisica, anche chi guarda e si diverte e complice del bullo. Per i bulli avere gli spettatori è importante; senza il pubblico i bulli si sgonfiano, perdono interesse a fare cose brutte.

Se tutti i bambini del mondo riusciranno a fare queste cose in poco tempo tutti diventeranno dei "SUPEREROI". Tutti vorranno più bene e ammireranno i SUPEREROI per le loro capacità e alla fine anche il bullo o la bulla diventeranno amici dei SUPEREROI.

Il bullismo si può sconfiggere, basta non girarsi dall'altra parte ed essere uniti e gridare tutti insieme "IO DICO NO AL BULLISMO".

SPAZIO

GLI ESOPIANETI

ESOPIANETI: cosa sono e come si scoprono

di Siluni Lehansa Yapa Mudiyansele

Gli esopianeti sono pianeti che ruotano attorno a stelle diverse dal sole

Grazie alla vista acuta di sofisticatissimi strumenti come il telescopio spaziale Kepler, dal mese di maggio dello scorso anno il numero conosciuto di questi speciali pianeti è aumentato di colpo, superando quota 4000.

Inviare delle sonde a esplorare questi mondi per ora non è fattibile; infatti per raggiungere il più vicino, Proxima Centauri b, con le migliori tecnologie che possediamo oggi ci vorrebbero... 17150 anni!

Gli esopianeti possono essere fatti di gas (come i nostri Giove o Saturno) o di roccia e metalli (come la Terra) e dunque essere i candidati ideali per il futuro, magari, diventare una nuova "casa" per l'umanità.

Con altri telescopi (e metodi) si cerca allora la conferma ma serve pazienza.

Delle migliaia di candidati scoperti da Kepler, meno della metà sono stati confermati esopianeti. La maggiore parte di questi sono giganti di gas come Giove. Quelli rocciosi, invece, sono spesso molto più grandi della Terra e vengono chiamati super terre.

SPAZIO

ARTEMIS UOMO SULLA LUNA

Artemis progetta di portare l'uomo a camminare di nuovo sulla Luna nel 2025

di Sofia Zandomenighi

Nel giro di pochi anni l'uomo tornerà a camminare sul suolo lunare (questo è il progetto di Artemis) il nuovo progetto della NASA. Al momento il progetto è stato pianificato in tre fasi:

fase 1: la sonda Orion è decollata il 19 Agosto 2022 senza equipaggio dal celebre Kennedy Space Center di Cape Canaveral.

fase 2: prevista per maggio 2024 porterà l'equipaggio scelto ad orbitare attorno la Luna a bordo della capsula .

fase 3: programmata nel 2025 porterà gli astronauti ad atterrare anzi, allunare sul nostro satellite preferito.



Grazie
madre

LA IV B